

Il Buon Samaritano

La strada della Parola: la vita cristiana

Canto: *(a scelta)*

Segno: *Due sandali*

Animatore:

C'è una strada, un luogo di vita e di raccolta dei sogni dell'uomo, un incrocio dove si intrecciano i passi di tutti, di chi cerca il bene e di chi preferisce stare nella mediocrità e nel grigiore della propria esistenza. E' sulla strada che ci si ferma, ci si china, ci si prende cura prestando attenzione e caricando sul proprio giumento chi non ti ha chiesto di fare miracoli ma ha elemosinato una briciola di premuroso amore accogliente guardandoti appena negli occhi. E occorre sanare le ferite del cuore...

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10,29-37)

Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso».

Salmo 23 *(a cori alterni)*

Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi, non indugia nella via dei peccatori e non siede in compagnia degli stolti;

ma si compiace della legge del Signore, la sua legge medita giorno e notte.

Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua, che darà frutto a suo tempo e le sue foglie non cadranno mai; riusciranno tutte le sue opere.

Non così, non così gli empi: ma come pula che il vento disperde;

perciò non reggeranno gli empi nel giudizio, né i peccatori nell'assemblea dei giusti.

Il Signore veglia sul cammino dei giusti, ma la via degli empi andrà in rovina.

Breve pausa di silenzio

Dagli scritti di Giovanni Paolo II.

La parabola del buon Samaritano appartiene al Vangelo della sofferenza. Essa indica, infatti, quale debba essere il rapporto di ciascuno di noi verso il prossimo sofferente. Non ci è lecito « passare oltre » con indifferenza, ma dobbiamo « fermarci » accanto a lui. Buon Samaritano è *ogni uomo, che si ferma accanto alla sofferenza di un altro uomo*, qualunque essa sia. Quel fermarsi non significa curiosità, ma disponibilità. Questa è come l'aprirsi di una certa interiore disposizione del cuore, che ha anche la sua espressione emotiva. Buon Samaritano è *ogni uomo sensibile alla sofferenza altrui*, l'uomo che « si commuove » per la disgrazia del prossimo. Se Cristo, conoscitore dell'interno dell'uomo, sottolinea questa commozione, vuol dire che essa è importante per tutto il nostro atteggiamento di fronte alla sofferenza altrui. Bisogna, dunque, coltivare in sé questa sensibilità del cuore, che testimonia la *compassione* verso un sofferente. A volte questa compassione rimane l'unica o principale espressione del nostro amore e della nostra solidarietà con l'uomo sofferente.

Tuttavia, il buon Samaritano della parabola di Cristo non si ferma alla sola commozione e compassione. Queste diventano per lui uno stimolo alle azioni che mirano a portare aiuto all'uomo ferito. Buon Samaritano è, dunque, in definitiva *colui che porta aiuto nella sofferenza*, di qualunque natura essa sia. Aiuto, in quanto possibile, efficace. In esso egli mette il suo cuore, ma non risparmia neanche i mezzi materiali. Si può dire che dà se stesso, il suo proprio « io », aprendo quest'« io » all'altro. Tocchiamo qui uno dei punti-chiave di tutta l'antropologia cristiana. L'uomo non può « ritrovarsi pienamente se non attraverso un dono sincero di sé »(92). Buon Samaritano è *l'uomo capace appunto di tale dono di sé*.

Interrogativi per riflettere e meditare...

1. Sono disposto come Gesù a sostare dinanzi alle sofferenze altrui?
2. So essere un dono per gli altri?

Confronto...e Preghiere spontanee

Mi impegno a.....Padre nostro.....

Preghiamo

Dio onnipotente e misericordioso, guidaci Tu sul sentiero della vita per riconoscere nel volto del prossimo che ci sta accanto l'icona del Figlio Tuo che con Te e lo Spirito Santo vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

Canto: (a scelta)